



Saving Mr. Banks

Titolo originale: Saving Mr. Banks
Regia: John Lee Hancock
Sceneggiatura: Kelly Marcel, Sue Smith
Fotografia: John Schwartzman
Montaggio: Mark Livolsi
Musica: Thomas Newman
Scenografia: Michael Corenblith
Interpreti: Emma Thompson (P.L. Travers), Tom Hanks (Walt Disney), Colin Farrell (Travers Goff), Paul Giamatti (Ralph), Jason Schwartzman (Richard Sherman), B.J. Novak (Robert Sherman), Bradley Whitford (Don DeGradi), Ruth Wilson (Margaret Goff), Annie Rose Buckley (Ginty)
Produzione: Walt Disney Studios Motion Pictures/Ruby Films/Essential Media & Entert/BBC Films/Hopscotch Features
Distribuzione: The Walt Disney Company Italia
Durata: 125 min
Origine: USA/UK/Australia 2013

“Vento dall’est, la nebbia è la, qualcosa di strano fra poco accadrà. Troppo difficile capire cos’è, ma penso che un ospite arrivi da me.”

Helen Lynden Goff (chiamata Ginty) nasce nel 1899 a Maryborough nel Queensland in Australia.

Alla morte per alcolismo del padre Travers, che avviene quando lei ha solo 7 anni, si trasferisce con la madre e le sorelle al sud da una zia. Durante la sua adolescenza inizia a scrivere racconti e poesie, quindi si cimenta nella carriera di attrice girando l’Australia e la Nuova Zelanda con una compagnia teatrale. La sua vita è ricca di fantasie, ma nello stesso tempo anche di sofferenza dovuta al ricordo e alla perdita del padre che considera una persona speciale. Nel 1924 si trasferisce a Londra e con lo pseudonimo di Pamela Lyndon Travers si reinventa un’altra vita cercando di lasciare il passato alle spalle, dedicandosi unicamente alla scrittura. Dieci anni più tardi esce il primo degli otto libri dedicati a Mary Poppins,* la tata volante portata dal vento che inventa storie “*supercalifragilisticospiralidoso*”. I vari personaggi e le vicende descritte nel libro sono basate sulle esperienze adolescenziali vissute dalla scrittrice nel Queensland, trasferite in una città come Londra. Nel 1961 Walt Disney invita P.L. Travers a Los Angeles per discutere sull’acquisto dei diritti cinematografici del libro e del personaggio.

“Saving Mr. Banks” racconta il periodo che ha preceduto la produzione del film “Mary Poppins”, il modo in cui il libro è stato tradotto su pellicola, come il personaggio della Travers ha vissuto sulle pagine prima della sua trasposizione sul grande schermo e i vari processi creativi. Il tutto nasce dal desiderio delle figlie di Disney di poter vedere sul grande schermo la tata più divertente e in gamba che sia mai esistita. Walt Disney fa loro una promessa, non immaginando che ci sarebbero voluti venti anni per riuscire a mantenerla. Infatti, L.P. Travers si era sempre rifiutata di cedere i diritti del suo libro temendo che Disney lo riducesse ad “*una tenera buffonata*”, fino al momento in cui si trova a dover affrontare alcune difficoltà economiche e, temendo di dover perdere la sua casa a Londra, accetta il “viaggio esplorativo” a Los Angeles per capire le vere intenzioni del produttore riguardo il suo personaggio.

Durante quelle settimane trascorse negli Studios, Disney tenta di tutto per convincere la scrittrice che avrebbe realizzato un film di cui sarebbe stata fiera, ma P.L. Travers è una donna egocentrica e ostinata che vuole avere tutto sotto il suo controllo (fa registrare parte degli incontri avvenuti negli Studios con i due fratelli/musicisti Sherman e lo sceneggiatore Don DeGradi riguardo la stesura della sceneggiatura); ha la sensazione che stiano “trafugando” una parte della sua anima, pertanto ha timore a dover lasciare la sua creazione in mani sconosciute. Esamina attentamente ogni singola riga del copione, giudicandolo orrendo, vuoto e colmo di banalità, impone rigide condizioni quali l’assenza di animazione e di canzoni nonché l’eliminazione del colore rosso dalla pellicola. Tutto questo mette a dura prova la pazienza di Disney, che

alla fine dubita sulla fattibilità di accontentare le sue figlie. *“Non avevo mai interpretato un personaggio tanto contraddittorio, ma è affascinante proprio perché oscilla sempre. La sua infanzia ha avuto un ruolo fondamentale sul resto della sua vita, ha influenzato la sua capacità di relazionarsi agli altri, soprattutto con gli uomini. Suo padre era emotivamente instabile e inaffidabile, per questo l’attrice ha avuto problemi nella sfera affettiva. Nascondeva delle ferite, un senso di vuoto e una grande tristezza. Stava affrontando dei problemi personali, profondi e complessi. Il suo rapporto con Mary Poppins era esattamente lo stesso che Walt Disney aveva con Topolino. Mary Poppins l’aveva salvata dalle ferite della sua infanzia allo stesso modo in cui Topolino aveva salvato Disney”*, afferma Emma Thompson che interpreta P.L. Travers in modo straordinario (come il co-protagonista Tom Hanks nei panni di W. Disney). Scavando nei ricordi d’infanzia della scrittrice Disney scopre che dietro il velo di costante dissenso si cela un animo fragile, lacerato dall’inesorabile corso della vita. Un anima sola e impaurita che ha bisogno di essere salvata, così come la *“tata”* accorre a salvare non tanto i piccoli Banks, quanto il loro padre assente, quel padre sognatore che le ha insegnato l’importanza dell’immaginazione, ma che se n’è andato troppo presto, lasciando un vuoto incolmabile nella piccola Ginty. Vincitrice di cinque premi Oscar nel 1965 *Mary Poppins* diventerà una tra le pellicole più amate dal pubblico (grandi e piccini) nella storia del cinema. Scorrevole, con continui flashback che narrano l’infanzia della scrittrice, *Saving Mr. Banks* è un film elegante che commuove e diverte nello stesso tempo. *“Stavo lavorando su un nuovo film ma non riuscivo mai a venirme a capo. Poi mi hanno inviato la sceneggiatura di “Saving Mr. Banks” dicendomi che si trattava di un ottimo soggetto, ma non credevo di essere la persona giusta per realizzare un film su Mary Poppins. Quando il mio agente mi ha convinto a leggere lo script mi sono sentito completamente coinvolto nella storia, anche se io sono texano e non c’entro niente con quel contesto. Sono orgoglioso di essere riuscito a dirigere questo film.”* è il commento del regista.

**In un programma radiofonico del maggio 1977, la scrittrice rivelò che per il personaggio di Mary Poppins si era ispirata a sua zia Helen Morehead (zia Ellie) che viveva a Woollahra nel Sud Australia, la quale intratteneva le due sorelle più piccole durante i momenti di depressione della madre.*

JOHN LEE HANCOCK

J.L. Hancock è conosciuto soprattutto per aver girato il pluripremiato dramma sportivo *The Blind Side* (2009), grande successo di pubblico e di critica e candidato all’Oscar come miglior film nel 2010 e che ha regalato alla sua protagonista Sandra Bullock la statuetta come migliore attrice. Il film narra la vera storia di Michael Oher (Big Mike) che da adolescente problematico e senz’atletica diventa un giocatore di football americano professionista. Prima di occuparsi di cinema J.L. Hancock (che nasce nel 1956 a Longview, Texas) si laurea in inglese presso la Baylor University e consegue il suo dottorato alla Baylor Law School. Nei quattro anni successivi lavora come avvocato in uno studio legale di Houston, in seguito inizia a recitare a teatro. Diventa membro della Fountainhead Theatre Company e co-fondatore con Brandon Lee della Legal Aliens Theatre Company di Los Angeles. In questo ruolo scrive e dirige alcune importanti commedie. La sua carriera cinematografica inizia nel 1991 con una commedia romantica *Vaya con Dios*, piccolo film di cui è regista e sceneggiatore seguito da *“Hard Time Romance”* (1993). Hancock spesso alterna il suo lavoro di regista con quello di sceneggiatore e produttore. Infatti, ha scritto i testi di due pellicole dirette da C. Eastwood *“Un mondo perfetto”* (1993) e *“Mezzanotte nel giardino del bene e del male”* (1997), nonché del film *“Biancaneve e il cacciatore”* (2012) di R. Sanders. Ha inoltre creato, prodotto e diretto per la televisione le puntate di *L.A. Doctors*. Nel 2002 torna dietro la macchina da presa e realizza *“Un sogno, una vittoria”* altro dramma sportivo, basato su una storia vera. *“Alamo-Gli ultimi eroi”* è un kolossal del 2004 che narra il massacro avvenuto nel 1836 nel forte di Alamo di un gruppo di texani che difendevano la propria terra. Oltre a *Saving Mr. Banks* nel 2013 il regista realizza anche *“The Partner”*, un thriller tratto dall’omonimo romanzo di John Grisham pubblicato nel 2005. E’ di quest’anno l’ultima pellicola girata da Hancock dal titolo *Highwaymen* interpretata da Liam Neeson e Woody Harrelson. Un’opera drammatica ambientata negli anni trenta e basata sulla figura dello sceriffo Frank Hamer, che con una squadra di Texas Rangers cacciarono e uccisero Bonnie & Clyde.

A cura di Elena Toia